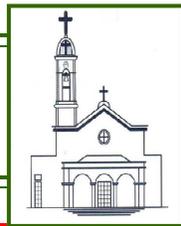




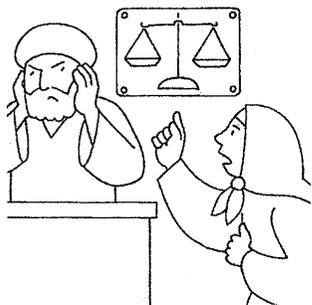
Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 16 ottobre 2016

29^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Anno santo della misericordia



Nell'ultimo tratto del viaggio verso Gerusalemme l'attenzione si sposta sulla nostra destinazione finale. Gesù inizia col mettere a fuoco i pilastri che sostengono la vita cristiana. Uno di questi è la preghiera. Il discepolo costruisce la propria identità sul Vangelo che, accolto, conduce alla vita secondo lo Spirito al rendimento di grazie a Dio per il dono di Gesù. Di fronte ad Amalèk che ostacola il cammino d'Israele verso il monte di Dio, Mosè alza mani «ferme» nella preghiera. San Paolo esorta Timoteo a rimanere «saldo» nella fede; mentre Gesù parla della «necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai». Nella Bibbia c'è una costante: la

preghiera, ossia il dialogo vivo tra Dio e il credente, dà solidità alle persone e alla comunità. L'annotazione è preziosa per noi che viviamo un tempo segnato dal passaggio da un cristianesimo trasmesso e acquisito per tradizione a un cristianesimo scelto; tempo che registra, in tutti gli ambiti della vita, un elevato tasso di incertezza, indice sia di chiusura che di ricerca e di apertura. Manca l'interesse religioso o mancano esperienze vitali capaci di afferrare dentro e coinvolgere le persone? La preghiera – una delle pratiche che ha maggiormente caratterizzato i 2000 anni di storia della Chiesa – è un'esperienze ricercata da molti. Di qui una domanda: oggi i cristiani in che considerazione tengono il pregare? Spesso le cronache riferiscono di cristiani perseguitati a motivo della fede: chi dà a questi fratelli la forza di confessare Gesù fino al martirio? Sicuramente l'esperienza viva di Gesù, alimentata dalla preghiera! Ora, può vivere e annunciare il Vangelo una comunità che non prega? Gesù ci lascia con una domanda che fa pensare: «Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Fermiamoci un momento e riflettiamo sulla tenuta della nostra fede, su quanto e come preghiamo.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. L'Eucarestia è la preghiera cristiana per eccellenza: qui Gesù ci fa suo popolo e ci unisce a sé nel rendimento di grazie al Padre. La nostra è una generazione che prega? Io prego? Quando e come prego? Chiediamo perdono per la poca cura e gli scarsi mezzi usati per educare alla preghiera. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, uomo di preghiera e di contemplazione, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che preghi in noi, preghi con noi e preghi per noi, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci vuoi voce anche di chi non prega, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che per le mani alzate del tuo servo Mosè hai dato la vittoria al tuo popolo, guarda la Chiesa raccolta in preghiera; fa' che il nuovo Israele cresca nel servizio del bene e vinca il male che minaccia il mondo, nell'attesa dell'ora in cui farai giustizia ai tuoi eletti, che gridano giorno e notte verso di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva)

Due scenari: la valle, dove Giosuè combatte, e il monte, dove Mosè prega. Più che nella valle, l'esito della battaglia si decide sul monte: è legato alle mani di Mosè alzate in preghiera.

DAL LIBRO DELL'ESODO

(Es 17, 8-13)

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israe-

le prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada. Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (Ps 120) – R/. Il mio aiuto viene dal Signore.**

Alzo gli occhi verso i monti: * da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore: * egli ha fatto cielo e terra. *R/.*

Non lascerà vacillare il tuo piede, * non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno * il custode d'Israele. *R/.*

Il Signore è il tuo custode, * il Signore è la tua ombra

e sta alla tua destra. * Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. *R/.*

Il Signore ti custodirà da ogni male: * egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, * da ora e per sempre. *R/.*

*** Seconda lettura**

(L'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona)

Per restare saldo nella fede, san Paolo raccomanda a Timoteo l'ascolto orante delle Scritture.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

(2Tm 3,14-4,2)

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente.

Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di

Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. La parola di Dio è viva ed efficace, *

discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui)

Pregare quando? Gesù propone a modello una vedova che si ostina nell'invocare giustizia.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 18, 1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà

tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci assicura che Dio, Padre misericordioso, ascolta i figli che lo invocano. Con umile fiducia innalziamo a Lui, a nome anche di tutta l'umanità, suppliche e preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo: Soccorrici, Signore.

- Gesù ha detto: «il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Padre santo, rendi sapiente la tua Chiesa perché custodisca con cura e diffonda con amore il patrimonio più prezioso che le hai affidato, il Vangelo di Gesù, via di salvezza per tutti gli uomini. Ti preghiamo.
- Padre buono, tu hai elevato i battezzati alla dignità di figli nel Figlio tuo Gesù. Fa' che vivano il Vangelo in famiglia e nella società, collaborando con tutti alla ricerca del bene comune. Ti preghiamo.
- In tutti i tempi e in tutti i luoghi gli uomini hanno innalzato preghiere a te, Signore del cielo e della terra. Fa' che ogni uomo ti riconosca come Creatore e Padre pieno di misericordia. Ti preghiamo.
- Domenica prossima celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale. Aiuta le comunità cristiane a vivere la prima e fondamentale missione in famiglia, nel quartiere, nella scuola, nel lavoro. Ti preghiamo.
- Padre santo, tu vuoi che la Chiesa sia casa e scuola di preghiera. Fa' che la nostra comunità parrocchiale coltivi lo spirito di preghiera ed educi i fedeli a diventare esperti di orazione. Ti preghiamo.

C. Padre santo, infondi lo Spirito nei nostri cuori perché ci formi alla preghiera e ci unisca alla lode perenne che dalla Chiesa sale a te per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Antifona alla comunione: «Dio renderà giustizia ai suoi eletti, dice il Signore». Gesù, di una cosa tu vuoi che non dubitiamo mai: dell'amore che Dio, il Padre tuo e nostro, ha per ogni persona! È attento, misericordioso, affidabile: è il Padre che non delude i figli che lo invocano! Tu, Gesù, vuoi che impariamo a fare pieno affidamento sulla tenerezza del Padre, che non ha bisogno, come il giudice della parabola, di essere assillato per agire in nostro favore. Facci capire, Gesù, che non è dalle parti di Dio che dobbiamo cercare le cause dei guasti che scombinano le persone, le famiglie e la società, ma è dalle parti nostre: dalla nostra poca fede, dalle nostre giornate piene di tante cose e desolatamente vuote di Dio! Educaci, Gesù, alla preghiera. In particolare, fa' rifiorire nelle nostre famiglie il gusto del pregare insieme.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 29^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 16 ottobre, 29^a Domenica del Tempo Ordinario -
- Lunedì 17 ottobre: memoria di sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire
- Martedì 18 ottobre: festa di san Luca, evangelista
- Mercoledì 19 ottobre: san Giovanni Brébeuf e compagni martiri
- Giovedì 20 ottobre: san Cornelio; ■ ore 17.00: Adorazione;
- Venerdì 21 ottobre: sant'Illarione, abate
- Sabato 22 ottobre: memoria di san Giovanni Paolo II, papa
- 23 ottobre, 30^a Domenica del Tempo Ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Ottobre missionario. In preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale (Domenica prossima) proponiamo altri 2 passi del Messaggio di papa Francesco: «La misericordia trova la sua manifestazione più alta e compiuta nel Verbo incarnato. Egli rivela il volto del Padre ricco di misericordia. Accogliendo e seguendo Gesù mediante il Vangelo e i Sacramenti, con l'azione dello Spirito Santo noi possiamo diventare misericordiosi come il nostro Padre, imparando ad amare come Lui ci ama e facendo della nostra vita un dono gratuito, un segno della sua bontà. La Chiesa per prima, in mezzo all'umanità, è la comunità che vive della misericordia di Cristo: sempre si sente guardata e scelta da Lui con amore misericordioso, e da questo amore essa trae lo stile del suo mandato, vive di esso e lo fa conoscere alle genti in un dialogo rispettoso con ogni cultura e convinzione religiosa. (...)

Proprio in questo Anno Giubilare ricorre il 90° anniversario della Giornata Missionaria Mondiale, promossa dalla Pontificia Opera della Propagazione della Fede e approvata da Papa Pio XI nel 1926. Ritengo pertanto opportuno richiamare le sapienti indicazioni dei miei Predecessori, i quali disposero che a questa Opera andassero destinate tutte le offerte che ogni diocesi, parrocchia, comunità religiosa, associazione e movimento ecclesiale, di ogni parte del mondo, potessero raccogliere per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti e per dare forza all'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra. Ancora oggi non ci sottraiamo a questo gesto di comunione ecclesiale missionaria. Non chiudiamo il cuore nelle nostre preoccupazioni particolari, ma allarghiamolo agli orizzonti di tutta l'umanità. Maria Santissima, icona sublime dell'umanità redenta, modello missionario per la Chiesa, insegni a tutti, uomini, donne e famiglie, a generare e custodire ovunque la presenza viva e misteriosa del Signore Risorto, il quale rinnova e riempie di gioiosa misericordia le relazioni tra le persone, le culture e i popoli».